



Sommario 30.12.2012

Informazione

Passaparola - Sicari a cinque euro -
Alessandro Di Battista
Buon Natale a 5 Stelle
L'Agenda Grillo
Il Vaticano e l'uomo della Provvidenza

Minipost

Monti, il pontificatore
Le Parlamentarie M5S viste dall'estero
Le Buffonarie dei senza volto
Torna a casa, Monti! #tornaacasamonti
Buffonarie: la garante condannata per
firme false

I consolati contro il MoVimento 5 Stelle
/ 6

Buffonarie: Rosy Bindi, la calabrese
Buffonarie: la Finocchiaro investe su

Taranto

MoVimento

Mi fido di voi!

Politica

Stiamo arrivando!
Le sedie musicali
Un appello agli italiani all'estero
Le foglie di fico

Editoriale (del 23 e 30 dicembre 2012)



Quanto mancaaaa? scrive da anni un commentatore sul blog. Quaaaaanto maaaaanca? Non perde la sua fiducia, che sembra incrollabile, e chiede quotidianamente come fosse una preghiera laica, una risposta da qualcuno. Insiste e insiste, la sua domanda è un urlo, un gemito. Il tempo passa, implacabile e, in apparenza, nulla cambia. Quaaaanto maaanccaaaa? Un lamento, una certezza. Siamo, insieme a lui, seduti sulla riva del fiume, per vedere passare la Seconda Repubblica al gran completo, è solo questione di tempo, esattamente quanto manchi non lo sa nessuno, ma che il tempo stia per scadere per la casta che ha distrutto il Paese non è in dubbio. Prendono tempo, guadagnano minuti, giorni, settimane, ma sanno di aver perso. La pendola suona le ore. Una delle prossime sarà la loro. Quaaaaanto mancaaa? Sempre troppo, ma sempre meno.

Beppe Grillo

Stiamo arrivando!

Politica

23.12.2012



Al Grand Hotel Italia c'è chi va, chi viene, quasi tutti restano. E' un luogo fantastico. Si trova in pieno centro a Roma, in piazza Montecitorio. Chi ci è stato, anche per un breve periodo, non ne può più fare a meno. E' come una droga per cui non c'è cura. Chi vi entra si trova sospeso tra il cielo e la terra, si illumina di nuova luce, la sua voce è propagata per tutto il Paese da una selva di microfoni ossequianti. Non importa quello che dice e neppure come si esprime. La gente lo guarda con nuovi occhi, televisivi, e lo ammira. Lui, lei, lo sanno. Sanno che sono assurti a nuove divinità da temere e adorare, come un tempo Mercurio o Diana. Il Grand Hotel è l'Eden, il Paradiso Terrestre dove per magia i rospi sono trasformati in principi, le mignotte in statistiche, gli analfabeti in giuristi, i mafiosi in senatori. Chi non vorrebbe farne parte? E' il raggiungimento di un sogno, la vincita al superenalotto, la posizione sociale più ambita, la bacchetta magica della fata Smemorina. C'è chi ucciderebbe la madre o prostituirebbe la sorella per un seggio da parlamentare. La vita all'interno del Palazzo Dorato, presidiato da attenti guardiani che vigliano sulla incolumità degli eletti, si svolge tra buvette, camerieri, poltrone ottocentesche, bronzi, scaloni monumentali, arazzi, mobili rococò, corridoi damascati e un'aula dove il massimo sforzo è pigiare un bottone per votare su indicazione del partito e in cui, talvolta, gli ospiti si esibiscono con voce tremante in discorsi fiammeggianti preparati da moderni scribi che occupano gli uffici stampa ai piani superiori. Negli incontri occasionali è tutto un fiorire di "Onorevoooooole" e "Direttore", "Sottosegretario" e "Ministroooo". Negli sguardi brilla la soddisfazione di chi ha raggiunto l'irraggiungibile. Si può entrare nel Palazzo solo per raccomandazione, è necessario essere presenti in una lista di nomi scelti, uno per uno, dai tenutari del grande edificio barocco trasformato in un postribolo della democrazia. La lista è chiusa, nell'elenco sono sempre presenti

alcune centinaia di nomi che hanno già maturato legislature di esperienza nel Palazzo (oltre al vitalizio) e fede cieca nella causa. I nuovi posti a disposizione sono pochi, si possono ottenere solo in virtù di denaro, una nomina si può trattare per un milione o due, di pacchetti di voti, non inferiori ai diecimila, di amore a prima vista, o anche a occhi chiusi, per i tenutari. In questo posto sconosciuto della democrazia, isolato dalla società civile, occupato dai Nuovi Proci, entreranno a fine febbraio dal portone principale dei Cittadini del M5S, che in aula si faranno chiamare "Cittadini". Saranno insieme a milioni di italiani che vedranno con i loro occhi, proporranno con le loro parole, voteranno con le loro mani attraverso la Rete. Siamo arrivando. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.



Monti, il pontificatore

Minipost

24.12.2012



"Relativamente alla conferenza stampa di Mortis, non credevo alle mie orecchie. Tutti gli indicatori economici ci dicono che l'ultimo anno è stato un vero disastro, tutti gli economisti mondiali sostengono che la cura Mortis, ucciderà il malato, e la situazione attuale lo dimostra, con oltre 3.000 aziende lombarde che hanno traslocato in Svizzera. Facendo insulto al buon senso, viene acclamato in Europa, molto probabilmente per aver rovinato un Paese concorrente, ed ora nascondendosi dietro la carica di senatore a vita, che ci costa 25.000 al mese, pontifica la sua disponibilità a futuri incarichi di governo, senza passare per il consenso popolare. Ed ora? E vero che al peggio non vi è mai fine, ma la speranza è che noi cittadini si prenda coscienza che il nostro destino è legato alle nostre scelte fatte nella cabina elettorale. Se davvero si vuole dare una speranza a questo paese, è ora di fare delle scelte coraggiose, come fecero i nostri padri, e procedere con un cambiamento radicale, e l'unica alternativa credibile è il M5S. Auguri a tutti." Mauro F., Milano



Mi fido di voi!

MoVimento

24.12.2012



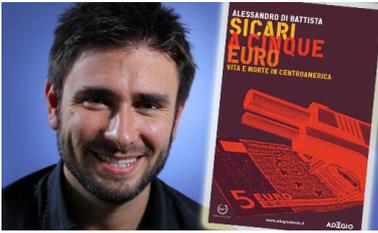
Ho concluso questo massacro tour per raccogliere le firme, non so ancora se ce la faremo, nei prossimi giorni continuate a raccoglietele in tutta Italia. Non fermatevi! Il colpo di Stato per escludere il M5S anticipando di due mesi le elezioni non gli riuscirà. Cambieremo il Paese, comunque. Io mi fido di voi, siete voi a farmi continuare, a sostenermi con le vostre braccia come a Spoleto. Ci vediamo in Parlamento. Fuori o dentro. Sarà un piacere.



Passaparola - Sicari a cinque euro - Alessandro Di Battista

Informazione

24.12.2012



Il Passaparola di Alessandro Di Battista, reporter, autore di Sicari a cinque euro "Ciao a tutti gli amici del blog di Beppe Grillo, sono Alessandro Di Battista, ho scritto "Sicari a cinque euro", cinque euro... 50 quetzales in Guatemala ho scoperto essere il prezzo più basso per ingaggiare un sicario, anche se spesso dei bambini, soprattutto nei tre Paesi del triangolo nord del Centro America: Guatemala, Honduras e Salvador, per entrare in queste bande sono disposti a uccidere gratuitamente o per un piatto di pasta. Lo fanno sì perché hanno fame, sicuramente la povertà è una molla che li spinge a premere il grilletto, ma non è l'unica, secondo me è fuorviante ragionare solamente in base alla povertà. Un anno e mezzo fa mi trovavo in un quartiere di Panama City che si chiama Chorrillo e sono arrivato quasi per caso a conoscere un gruppo di ex assassini che poi erano riusciti a cambiare vita e mi hanno raccontato le loro storie, i loro anni passati in alcune bande criminali, che si chiamano a Panama: Maras, Pandillas, il loro passato, come erano arrivati a uccidere davvero per poco e ho pensato che sarebbe stato importante approfondire la questione, e dopo qualche mese sono partito alla ricerca dell'origine del sicariato. Ho viaggiato diversi mesi in Guatemala, Ecuador, Panama, Colombia, a cercare le origini del sicariato, il perché si uccide per così poco.

Dietro al sicariato "low cost" c'è la disgregazione del ceppo famigliare, l'abbandono delle campagne, la privatizzazione degli Stati, il libero mercato fuori controllo, in Latino America arrivano derrate di mais transgenico di multinazionali americane, soprattutto la Monsanto, che abbassano radicalmente i prezzi del mais. I contadini sono costretti a vendere la loro terra, a arrivare nelle città e si portano i figli che non hanno né arte né parte e arrivano purtroppo a uccidere per molto poco.

Non è soltanto la povertà, ma anche l'indigenza più terribile a spingere dei giovani a entrare nelle bande e premere il grilletto, c'è l'assenza di un lavoro, di un futuro, l'abbandono scolastico. Per contrastare questo fenomeno non basta il pugno duro, le politiche repressive, serve una risposta integrale, la riforma agraria, ridare la terra ai contadini, per permettere di avere un futuro per loro e i loro figli, serve educazione, un'informazione libera che non si occupi soltanto di terrorizzare la popolazione per controllarla meglio.

Prima di partire pensavo a grandi linee

più o meno chi fossero i buoni e chi i cattivi, chi le vittime e chi i carnefici, viaggiando mi sono reso conto che il confine era più labile, che sembra molto duro, molto difficile a dirsi, però è l'ambiente che ha creato fenomeni del genere.

Il viaggio di ricerca è iniziato in Guatemala, dove avevo lavorato un paio di anni occupandomi di cooperazione internazionale, e ho scelto di iniziare lì perché ho tuttora molti contatti, anche con gruppi di ex guerriglieri con cui ho lavorato, ho lavorato con i loro figli, seguendo progetti di volontariato, e gli ex guerriglieri sono stati un pozzo di informazioni. Durante il tentativo di rivoluzione avevano avuto diverse relazioni con gruppi di narcotrafficienti colombiani, messicani, guatemaltechi, sul territorio, per cui sono riuscito a entrare in contatto anche con gruppi criminali importanti, a fare indagini, nel modo anche più laico possibile, solo provando a capirci di più in questo fenomeno. Io pensavo che quanto meno si uccidesse per fame, che la povertà fosse una caratteristica preponderante dei killer a buon mercato, ma in realtà non è così, e alla fine dell'indagine quello che forse ho capito è che l'origine della violenza sta tutta nella disumanizzazione della società, quando si perde una caratteristica umana, ci si scorda di essere esseri umani è più facile poi impugnare un'arma e premere un grilletto per poco.

Il libro si apre con la storia di un capobanda di Medellin, il "Puma", che porta con sé una serie di vizi che ho rintracciato in tante altre realtà. Racconto la sua storia, il perché è entrato in un "Combo", in una banda criminale colombiana di Medellin. Che cosa l'ha spinto a percorrere questa strada, e il sentimento che ho provato è stato di forte compassione, nonostante lui davvero è stato un uomo che ha commesso reati terribili, ha violentato donne, ha ucciso persone, ha trafficato droga, armi, eppure mi sembrava un essere umano. Avevo conosciuto qualche giorno prima un sacerdote, sempre a Medellin, Juan Carlos Velazquez, davvero un sant'uomo, che mi disse che per capire il conflitto a Medellin, ma qualsiasi altro conflitto in Latino America dovevo umanizzare il conflitto, vedere anche gli assassini come esseri umani, e questa è stata davvero una grande dritta. Ho iniziato così a dimenticarmi chi avevo di fronte, per provare a conoscerlo e trattarlo come essere umano e ho compreso che umanizzare i conflitti è l'unico modo per comprenderli, oltretutto è un modo anche per capire le possibilità che abbiamo per porre dei rimedi, per trovare delle soluzioni.

Durante il mio viaggio oltre a ricercare le origini del sicariato, e le ho trovate in tantissime realtà, ho fatto esattamente questo, ho ricercato le possibili soluzioni per contrastare un fenomeno così terrificante e credo di averne trovate alcune. Paesi come la Colombia e il Guatemala, che sembrano molto distanti e così diversi dall'Italia hanno alcune cose comuni con il nostro Paese non soltanto al sud, ma in alcuni quartieri problematici, succedono cose simili a quelle che accadono a Città del Guatemala, probabilmente il prezzo per ingaggiare un assassino è più alto, ma le motivazioni che spingono a uccidere sono piuttosto simili e oserei dire che

sono identiche. Bisogna evitare che anche in Italia si arrivi in futuro a scenari simili, così catastrofici come i latino americani, anche se io vedo una speranza, che c'è la possibilità di cambiare vita per questi ragazzi, ci sono movimenti in Latino America che lottano, che si organizzano per contrastare la criminalità, la diffusione del terrore. Anche in Italia dobbiamo iniziare a pensarci e, se volete, Passate parola."



Le Parlamentarie M5S viste dall'estero

Minipost

25.12.2012



"Il ritorno di Silvio Berlusconi alla politica italiana potrebbe essere una benedizione per l'ex comico Beppe Grillo che, nel 2009, ha fondato il MoVimento 5 Stelle, un movimento "populista" unito sotto il disprezzo crescente per i partiti politici tradizionali, screditati dalla corruzione e dagli scandali. La trasparenza è la parola d'ordine di questo movimento insolito che conta ampiamente su Internet per comunicare. Il MoVimento ha tenuto una votazione on-line per scegliere i suoi candidati per il Parlamento alle prossime elezioni in Italia nel 2013: una rosa di 1.400 attivisti. Beppe Grillo ha annunciato i risultati sul suo blog. Il comico, che non si è candidato a queste primarie, ha comunicato che sono stati registrati circa 95.000 voti elettronici e che le donne hanno avuto un ruolo di rilievo tra i 945 candidati. Il voto on-line è stato criticato da alcuni attivisti, che hanno sostenuto che non c'erano osservatori indipendenti per monitorare il voto, ex membri del MoVimento hanno accusato Beppe Grillo di tendenze autoritarie. Ma il M5S, che si batte per un referendum sull'adesione in Italia della moneta unica europea, detiene il 19% delle intenzioni di voto negli ultimi sondaggi, il che lo rende la seconda forza politica più potente del Paese." France 24



Buon Natale a 5 Stelle

Informazione

25.12.2012



Buon Natale a chi non molla, a chi non molla mai. A chi non ha quasi più nulla e oggi si siede a tavola e si scambia uno sguardo fiero, d'acciaio, con la moglie e i suoi figli e questo gli basta. A chi ha l'orgoglio di non essere un corrotto, un mafioso, un parassita del Sistema, di non appartenere alla folta schiera di chi ha piegato la schiena e si è venduto l'anima. Buon Natale a chi crede in se stesso, a chi non si arrende e al mattino, al risveglio, ha la soddisfazione di guardarsi allo specchio. Buon Natale a chi non chiede favori, a chi non si umilia, a chi vive ogni giorno come se fosse l'ultimo. Buon Natale a chi non abbassa la testa di fronte all'arroganza, al potente, a chi non si volta dall'altra parte di fronte a un sopruso, piccolo o grande. Buon Natale a chi non ha paura del futuro, ma lo affronta come una sfida che sa di poter vincere. Buon Natale a chi non abbandona la nave, l'azienda, la fabbrica, all'operaio che lotta per il suo posto di lavoro come se fosse in guerra (ed è in guerra) e al piccolo imprenditore che non chiude neppure se gli sparano. Buon Natale a chi non si aspetta un aiuto dagli altri, ma è sempre pronto a offrirlo. Buon Natale ai ragazzi e alle ragazze del MoVimento 5 Stelle che lo passano al freddo, nei banchetti per raccogliere le firme. Buon Natale ai rompicoglioni, a chi si indigna ancora e ancora e non smette mai di farlo, non si stanca e non accetta le ingiustizie e non lo fermi, non puoi fermarlo. Buon Natale a chi si fa Stato in assenza di uno Stato e dedica il suo tempo alle persone che non hanno niente, ai malati, agli ultimi, ai dimenticati, a chi non ha voce. Buon Natale a chi non crede alla Fortuna e neppure alla Speranza, ma si crea da solo il suo destino. Buon Natale a chi non accetta compromessi, a chi non tollera i ricatti, le minacce. Buon Natale a chi si rifiuta di stare a guardare di fronte allo sfascio dell'Italia e all'arroganza della Casta. Buon Natale a Cinque Stelle da Beppe Grillo.



Le Buffonarie dei senza volto

Minipost

26.12.2012



"Finalmente si possono conoscere i candidati alle primarie per il Parlamento del pd (menoelle, ndr). O meglio, finalmente si possono conoscere i loro nomi e cognomi: questo è tutto ciò che è dato sapere andando su primarieparlamentaripd.it. Persino la data di nascita è incognita per la maggior parte di essi. A Milano solo 13 su 37 hanno reso disponibile questo dato. C'è da sperare che ai nomi e cognomi venga associato un link ad una pagina personale, ad un video, ad un curriculum, qualunque cosa possa consentire agli elettori di fare una scelta informata. O il pd (menoelle, ndr) sta chiedendo agli elettori di scegliere dei nomi e cognomi? L'odore di truffa si fa forte quando si va a controllare alcune liste e si nota che il numero di candidati è inferiore o giusto uguale al numero necessario per completare le liste. Insomma, i cittadini saranno chiamati a scegliere solo in quale ordine mettere i candidati in lista. Per fare un confronto, le parlamentarie del M5S hanno consentito ai cittadini di scegliere i candidati in base ad un CV, ad una lettera di intenti ed ad un video di presentazione; le liste erano ben più folte del numero di candidati necessario, votare è stato totalmente gratuito, nessun capolista è stato nominato e tra di loro sono state addirittura elette più donne che uomini, senza alcun bisogno di quote rosa. Volete davvero pagare 2 euro per farvi prendere per i fondelli?" Fabio Alemagna



Le sedie musicali

Politica

26.12.2012



Danse Macabre di sullen-skrewt "La musica è finita, gli elettori se ne vanno...". La danza degli eterni debuttanti sta per avere inizio intorno alle sedie musicali. I posti sono sempre di meno e gli aspiranti sempre di più. Al cessare della musica, a fine febbraio, chi può si getterà sulla sedia più vicina. Le danze sono state avviate da Napolitano con lo scioglimento anticipato delle Camere. Il Presidente è dispiaciuto di dover essere ancora lui a nominare il prossimo presidente del Consiglio. Il suo dispiacere è ampiamente condiviso dagli italiani. Senza le elezioni anticipate, in primavera il M5S avrebbe partecipato all'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. Sarebbe stato il successore di Napolitano a scegliere il nuovo presidente del Consiglio e la musica sarebbe subito cambiata. Sperimentati pallonari girano come forsennati intorno alle sedie disposte in circolo. Ognuno si sacrifica per salvare gli italiani. Qualcuno canta insieme all'ex assistente di Pomicino, in arte Rigor Mortis, "Insieme abbiamo salvato l'Italia dal disastro. Ora va rinnovata la politica". Nessuno ride di queste bestialità tra i rinnovatori. Si prendono sul serio persino Casini e Fini che, come è noto, sono in politica dalla nascita. Gli scambisti pullulano, saltano da una parte all'altra per avvicinarsi alle sedie. Ichino, il giuslavorista protettore dei precari, si butta al centro. E' fuggito con il programma confindustriale di Bersani che ormai sembra Gargamella con i puffi ex democristiani in fuga verso Monti. Importa la sedia. Il partito non ha importanza. C'è chi va in gruppo sotto una enorme Foglia di di Fico per non farsi riconoscere e strappare il biglietto del 5%. Chi, invece, si vende senza pregiudizi e cambia casacca all'improvviso, illuminato dal senso di responsabilità. La politica, del resto, è l'arte del possibile. Il girotondo attrae nuove, ma sperimentate, comparse, come la luce le falene, i tremontini, i giannini, i montezemolini si affollano alle sedie. Un 20% delle sedie era prenotato, una su cinque, dal M5S. Era necessario anticipare il ballo per conservare lo stesso numero di sedie, e così è stato. Il Gran Cerimoniere, che non voleva (ad ogni costo!) che la danza si svolgesse con lo spartito del Porcellum, e lo ripeteva da mesi, ha deciso che si ballerà in inverno per la prima volta nella storia della Repubblica, con il Porcellum e senza che il capo sedia Rigor Montis chiedesse la fiducia alle Camere. La danza delle sedie musicali potrebbe però trasformarsi per la Casta in qualcosa di inaspettato. In un ballo degli scheletri, in una danza macabra con la sepoltura definitiva di coloro che hanno portato il Paese allo sfascio e ora dicono di volerlo

salvare senza il minimo pudore. "Alla sedia, alla sedia!!!" Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.



Torna a casa, Monti!

#tornaacasamonti

Minipost

27.12.2012



La rete sostiene Mario Monti e la sua agenda! Lo spiega il Corriere nella prima notizia (!) di oggi: "La conferma della salita in politica c'è, e come: lo dimostra l'accoglienza al primo tweet ufficiale di Mario Monti, accompagnata da un forte crescendo di follower, nella serata di ieri già 36 mila. A Palazzo Chigi non si nasconde la soddisfazione per questa adesione del mondo web al progetto centrista del Professore, che proprio in queste ore sta aprendo il suo programma alla rete per capire il giudizio che ne ha la società civile.". Twitta anche tu la tua adesione al "progetto centrista", insieme a Casini e Fini, del @senatoremonti con l'hashtag #tornaacasamonti.

Update: Dopo appena due ore #tornaacasamonti è trending topic in Italia. Se ne accorgeranno al Corriere della Sera?



L'Agenda Grillo

Informazione

27.12.2012



Un non eletto, che non partecipa alle elezioni con l'obiettivo di farsi rieleggere, lascia, da assoluto impunito, la sua Agenda in eredità al prossimo governo, nel caso non sia ancora lui presidente del Consiglio. Non scende in campo, ma sale in politica, ascende al Cielo. Non è stato sfiduciato dal Parlamento, ma si è sfiduciato da solo. E' un fenomeno della autoreferenzialità estrema, un envergumeno anticostituzionale, un presuntuoso che non ammette lo sfascio economico di cui è diretto responsabile. Non si è mai visto in una democrazia che ci si candidi alla guida di una Nazione con la pretesa di non partecipare alle elezioni e che si imponga il programma ai successori al pari delle Tavole della Legge di Mosè. Il programma di Rigor Montis, nel caso il M5S riesca a partecipare alle elezioni e le vinca (perché porsi limiti?) diventerà carta straccia con buona pace dei suoi sostenitori Casini e Fini. Del domani non v'è certezza, ma con altri cinque anni di montismo e della sua agenda c'è l'assoluta sicurezza del fallimento economico senza ritorno dell'Italia. L'Agenda Grillo (un estratto dal Programma del M5S e delle proposte discusse nel forum e nel blog) dà molta più fiducia: 1 - Legge anticorruzione 2 - Reddito di cittadinanza 3 - Abolizione dei contributi pubblici ai partiti (retroattivi da queste elezioni) 4 - Abolizione immediata dei finanziamenti diretti e indiretti ai giornali 5 - Introduzione del referendum propositivo e senza quorum 6 - Referendum sulla permanenza nell'euro 7 - Obbligatorietà della discussione di ogni legge di iniziativa popolare in Parlamento con voto palese 8 - Una sola rete televisiva pubblica, senza pubblicità, indipendente dai partiti 9 - Elezione diretta dei candidati alla Camera o al Senato 10 - Istituzione di un politometro per la verifica di arricchimenti illeciti da parte della classe politica negli ultimi vent'anni 11 - Massimo di due mandati elettivi 12 - Legge sul conflitto di interesse 13 - Misure immediate per il rilancio della piccola e media impresa sul modello francese 14 - Ripristino dei fondi tagliati alla Sanità e alla Scuola pubblica con tagli alle Grandi Opere Inutili come la Tav 15 - Informatizzazione e semplificazione dello Stato 16 - Accesso gratuito alla Rete per cittadinanza Questo e altro ancora nel futuro degli italiani. Si volta pagina. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.



Buffonarie: la garante condannata per firme false

Minipost

27.12.2012



"Caterina Romeo è stata condannata a 1 anno e 4 mesi per violazione alla legge elettorale, la scorsa settimana. La sua colpa: aver convalidato una dozzina di firme false nella lista Consumatori per Fassino, alle ultime elezioni comunali. Ora Romeo è stata nominata "garante" per la validità delle primarie pd (menoelle, ndr), che decideranno a Torino quali candidati diventeranno parlamentari. Queste condanne per peccati "veniali", vengono vissute dai partiti per quello che sono. Incidenti di percorso, in un tragitto fatto da mille irregolarità, deroghe, favori, approssimazioni. Le firme per le liste sono raccolte a casaccio, gli elettori delle primarie non sono controllati e possono recarsi a quattro banchetti a votare quattro volte, le irregolarità sono all'ordine del giorno. Una condanna, di questo genere, poichè "così fan tutti", è quasi un attestato di merito nel cursus honorum di una carriera politica. Peccato che il pd (menoelle, ndr), quando a fare altrettanto è un rappresentante di altro partito, gridi allo scandalo, invochi rigore, si stracci le vesti perché le "regole" vanno rispettate. Del resto, il presidente dei Garanti è Giancarlo Quagliotti, a sua volta coinvolto nell'inchiesta delle tangenti, una ventina d'anni fa." Perotorino.it



I consolati contro il Movimento 5 Stelle / 6

Minipost

28.12.2012



"Al Consolato Italiano di Sydney sono venute 20 persone per firmare. Hanno potuto firmare solo in tre! Perché sebbene siano iscritti all'AIRE, non sono iscritti sulle liste elettorali dell'ultima votazione (referendum). Qui bisogna assolutamente far intervenire gli avvocati. Quelli che hanno provato a firmare non torneranno un'altra volta: qui in Australia siamo infatti nel periodo che in Italia si chiama "FERRAGOSTO"! Poi mi hanno chiamato da Brisbane per dirmi che il Consolato ha accettato i moduli per la Camera, ma non quelli per il Senato. Ho chiesto di poter parlare al funzionario del consolato, ma il funzionario ha detto che non poteva parlare con un candidato. Troverò il nome del funzionario e lo denuncerò per abuso in atti d'ufficio." Mino Pin, M5S Australia

PS: Dite ai vostri parenti o amici italiani in Australia, o comunque all'estero, di andare ai consolati per firmare. La mappa dei consolati in cui è possibile firmare è qui!



Il Vaticano e l'uomo della Provvidenza

Informazione

28.12.2012



Quando il cavalier Benito Mussolini firmò i Patti Lateranensi con il Vaticano nel 1929, papa Pio XI lo ribattezzò in un discorso pubblico "Uomo della Provvidenza": "E forse ci voleva anche un uomo come quello che la Provvidenza Ci ha fatto incontrare; un uomo che non avesse le preoccupazioni della scuola liberale, per gli uomini della quale tutte quelle leggi, tutti quegli ordinamenti, o piuttosto disordinamenti, tutte quelle leggi, diciamo, e tutti quei regolamenti erano altrettanti feticci e, proprio come i feticci, tanto più intangibili e venerandi quanto più brutti e deformati". Sono passati 83 anni e Rigor Montis, un altro uomo della Provvidenza, gesuita di educazione, cattolico praticante, che ha seguito durante il suo governo la massima di togliere ai poveri per dare ai ricchi, si è manifestato. E' salito tra noi. Porta in dono l'IMU e le scuole private al Vaticano al posto di oro, mirra e argento. L'Osservatore Romano ha così spiegato l'entusiasmo del Vaticano "Salire in politica è in sintesi l'espressione di un appello a recuperare il senso più alto e nobile della politica che è pur sempre, anche etimologicamente, cura del bene comune". L'Osservatore continua "Napolitano... al quale tutti riconoscono il merito di aver individuato proprio nel senatore a vita l'uomo adatto a traghettare l'Italia fuori dai marosi della tempesta finanziaria" A cui il Vaticano è rimasto immune.. Un IMU val bene una messa. Bagnasco ha elogiato Rigor Montis "Non si possono mandare in malora i sacrifici di un anno". Parla ovviamente dei sacrifici degli italiani, non risultano infatti sacrifici del Vaticano. Se Agnelli spiegò che la Fiat è sempre governativa, il Vaticano è qualcosa di più, si fa esso stesso governo di uno Stato estero. Vanno distinti Chiesa e Vaticano, la prima è la casa di tutti i cattolici, il secondo è uno Stato che fa i suoi interessi terreni. Il Vaticano non può ingerirsi negli affari della Repubblica Italiana, così come lo Stato Italiano non deve influenzare, ad esempio, la nomina del prossimo Papa o del Segretario di Stato. Cavour usò la frase "Libera Chiesa in libero Stato" per affermare il principio della divisione tra il potere spirituale della Chiesa da quello temporale, rappresentato dai Savoia. Non aveva previsto Mussolini, il Vaticano, Bagnasco, Bertone e Rigor Montis. Forse è il caso di rivedere i Patti Lateranensi.



Buffonarie: Rosy Bindi, la calabrese

Minipost

28.12.2012



Il regolamento delle Buffonarie del pdmenoelle al punto 4.3 recita: "Le rose [di candidature alle primarie] devono [...] rispondere a criteri di radicamento territoriale". Rosy Bindi derogata, candidata a Reggio Calabria, nata 61 anni fa a Sinalunga in Toscana, deve quindi avere lontani parenti calabresi. Anche a pensarci non viene proprio in mente nessun altro motivo plausibile che spieghi questa scelta. Non certo perché "a Rosy Bindi serviva una candidatura "blindata", i motivi sono altri. Nobili. La derogata spiega infatti sul suo blog (!) che si tratta di uno slancio di generosità: "Siamo gli unici a metterci in gioco per un vero cambiamento, a proporre forme inedite di coinvolgimento dei cittadini [...] La mia candidatura a Reggio Calabria è la prova che tutto il gruppo dirigente del Pd è impegnato a restituire dignità alla politica e a ricucire lo strappo tra cittadini e istituzioni superando così sfiducia, disaffezione e rabbia [...] Per me è un'occasione importante. Mi metto al servizio di un grande progetto di riscatto del Sud d'Italia". Mancu li cani!



Un appello agli italiani all'estero

Politica

29.12.2012



I nostri Consolati all'estero non ci aiutano per le elezioni politiche, i motivi li scopriremo solo vivendo. Non riusciamo a raccogliere le firme all'estero nonostante centinaia di italiani vogliano FIRMARE e ci scrivano mail di ogni tipo lamentando la resistenza passiva e attiva dei consolati.

Gli italiani all'estero sono più informati su quello che succede in Italia di chi ci vive, hanno a disposizione fonti di informazione libere, voterebbero forse in massa per il MoVimento 5 Stelle. Questo è il motivo del boicottaggio?

Chiedo uno sforzo per ognuna delle quattro circoscrizioni mondiali ai nostri connazionali all'estero. Le quattro circoscrizioni sono Europa, America del Nord, America del Sud e Oceania, Asia, Africa.

Per raggiungere il numero di firme sufficienti bisogna concentrarsi in quattro città, firmare e far firmare gli iscritti all'AIRE nei consolati di Londra, New York, Buenos Aires e Sidney dove vi è un'alta concentrazione di italiani.

Italiani all'estero, molti di voi sono emigrati per necessità, per mancanza di prospettive, di lavoro, per non essere sottoposti alle logiche dei partiti, del potere, dei padrini di ogni colore che hanno occupato tutta la società. Questa firma è un'occasione per poter cambiare il Paese e avere un'opportunità di poter ritornare in Patria. Non spreca la.

Dateci una mano a Londra, a New York, a Buenos Aires, a Sidney e ovunque voi siate. Fatelo presto!



Buffonarie: la Finocchiaro investe su Taranto

Minipost

29.12.2012



Anna Finocchiaro, approdata per la prima volta in Parlamento nel 1987 con il PCI, derogata, scortata, siciliana, si presenta a Taranto per le Buffonarie del pdmenoelle. Non per sua scelta: "Me lo ha chiesto il partito di candidarmi qui". Il "partito" non le ha assolutamente chiesto di candidarsi a Taranto per assicurarle "una candidatura blindata", ma perché come spiega lei stessa: "la scelta di candidare alle primarie una dirigente nazionale come me qui a Taranto credo che sia il segno di un investimento che il PD fa". I tarantini hanno capito l'importanza e la serietà di questa scelta e delle proposte pidimenoelline e hanno accolto la Finocchiaro con urla di giubilo come: "Via dalla nostra città!", "Assassini!".



Le foglie di fico

Politica

29.12.2012



La biblica foglia di fico serviva per coprire i genitali di Adamo ed Eva scacciati dal Paradiso Terrestre. Per nascondere le loro vergogne. L'utilità della foglia di fico in politica è evidente. Una verniciatura arancione o montiana e il vecchio torna come nuovo. E' un gioco di specchi, una vecchia tecnica di marketing. Cambio il fustino, ma il contenuto è sempre lo stesso: il partito. Nel caso di Rigor Montis l'operazione serve a salvare Azzurro Caltagirone e l'UDC di matrice cuffariana e clericale dall'uscita dal Parlamento, nel caso di Ingroia a creare un minestrone con tre partiti, Idv, Verdi e Prc che non hanno da soli alcuna possibilità di superare lo sbarramento elettorale. In più ci sono gli arancioni, in sostanza due sindaci più i loro congiunti, una famiglia Cesaroni allargata. Chi fa la foglia di fico non sempre ne è consapevole. E' di solito una brava persona, onesta, che nel suo ruolo ha operato per il bene della società. I motivi della discesa in campo o salita in politica dei fogliafichisti appartengono talvolta alla sfera del mistero, in altri casi al desiderio di visibilità. I partiti per riciclarsi hanno un disperato bisogno di foglie di fico, cosa c'è di meglio di campioni della società civile per nascondere fallimenti ventennali, perché tutto cambi per rimanere come prima? Gratta la foglia di fico e trovi il vecchio partito, le sue logiche, i suoi affari, la sua nomenclatura. Il cambiamento deve partire dai cittadini, non c'è bisogno di leader, di aspiranti premier, ma di una partecipazione diretta alla politica con dei portavoce per applicare i programmi. E' una rivoluzione dolce, partecipata, senza leader, né persone del destino. Ingroia ha detto che la sua porta per il MoVimento 5 Stelle è aperta. Lo ringrazio, ma, per favore, la richiuda.

